

ROGO PESCARA: L'AUTOPSIA CONFERMA LE CAUSE DELLA MORTE

29 Aprile 2014

PESCARA – Carbonizzazione e lesioni da fuoco: queste le cause della morte dell'uomo di 48 anni e della figlia di cinque deceduti domenica sera nel rogo della loro auto in via Lago di Chiusi a Pescara.

A dare fuoco all'abitacolo era stato il 48enne.

Lo ha stabilito l'autopsia effettuata dall'anatomopatologo, Ildo Polidoro.

Il professionista pescarese, che si è riservato 60 giorni di tempo, dovrà nei prossimi giorni effettuare indagini genetiche-tecniche per arrivare alla certa identificazione delle due vittime "oltre ogni ragionevole dubbio".

Gli accertamenti, che dureranno due settimane, verranno effettuati tramite l'estrazione del dna.

L'autopsia, presso l'ospedale di Pescara, è durata cinque ore.

Restano gravi le condizioni della convivente dell'uomo, di 44 anni, rimasta ustionata nel tentativo di salvare la figlia.

La donna è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, con ustioni di secondo grado sul 40% del corpo e di terzo sul 5%.